

L'azienda viterbese, associata di Confartigianato imprese di Viterbo, è risultata vincitrice del bando di concorso "Nutrire il futuro – Energie dalla tradizione"

Di.Mar Srl porta la Toscana al Padiglione Italia dell'EXPO 2015

Con lo Zaino Carbon Fiber Black, Fabio Martinelli e Angelo Cionco, hanno esaltato una delle realtà più importanti in Italia nel settore della pelletteria

Viterbo e la Toscana tra il meglio della produzione artigianale italiana del manifatturiero. L'azienda di Valentano Di.Mar Srl è stata selezionata, infatti, tra i vincitori del bando "Nutrire il futuro – Energie dalla Tradizione", della categoria Artigianato Manifatturiero, proposto da Confartigianato imprese per esaltare le eccellenze italiane all'interno del Padiglione Italia dell'Expo 2015.

La Di.Mar Srl, associata di Confartigianato imprese di Viterbo, si è presentata al bando dell'Associazione di categoria nazionale con lo "Zaino Carbon Fiber Black", una creazione propria che sta per lanciare sul mercato.

L'obiettivo del concorso è quello di selezionare e segnalare il meglio della produzione artigianale in Italia con i prodotti che esprimono il valore artigianale. E Di.Mar Srl, secondo la giuria composta da rappresentanti dell'Associazione Italiana per il Design industriale, della Triennale di Milano, del Padiglione Italia EXPO2015 e da esperti di Confartigianato imprese e del design, ha saputo esprimere l'alta qualità e l'innovazione della tradizione artigianale del Belpaese.

L'azienda viterbese, inserita all'interno del polo industriale di Valentano, uno dei più importanti nel settore della pelletteria in Italia, ha sviluppato, con il brand di proprietà Monteneri che si rivolge alla fascia alta del mercato e con l'innovazione tecnologica del diret-

tore creativo Tania Marta Pezzuolo, una linea mirata a professionisti che lavorano: dalla cartella allo zaino tecnico, dal trolley al garment, fino al porta iPad e porta Mac. Una linea che unisce la pelle ed il carbonio, sulla quale la direzione aziendale di Fabio Martinelli e Angelo Cionco, rispettivamente presidente e vice presidente della Federazione Moda provinciale di Confartigianato Viterbo, sta investendo in maniera strategica.

"Esprimiamo grande soddisfazione – dicono dalla direzione di Confartigianato imprese di Viterbo – per il successo ottenuto dalla Di.Mar Srl, azienda che conosciamo da anni e che rappresenta una vera eccellenza del nostro territorio e non solo e che ha permesso di sviluppare un polo strategico all'interno della provincia viterbese. La vittoria del bando di concorso e la possibilità di esporre al Padiglione Italiana dell'EXPO2015 racconta le grandi capacità e la passione degli imprenditori Fabio Martinelli e Angelo Cionco, alla guida dell'azienda, di essere su un mercato non facile, di saper innovare nel rispetto della tradizione artigianale italiana e di produrre il nostro Made in Italy".

La Di.Mar s.r.l. nasce nel cuore dell'alta Toscana come azienda operante nel settore della pelletteria e diventa nel corso degli anni fornitore diretto di maison della moda internazionale grazie alla continua attenzione posta alla qualità e all'innovazione.



A sinistra Angelo Cionco e a destra Fabio Martinelli della Di.Mar Srl, rispettivamente Vice Presidente e Presidente della Federazione Moda di Confartigianato imprese di Viterbo.

Gli investimenti mirati alla tecnologia uniti all'esperienza di artigiani altamente qualificati, hanno dato vita ad un nuovo modello industriale in grado di primeggiare sugli attuali competitors mantenendo intatta la prerogativa essenziale del nostro lavoro: produrre il vero Made in Italy, la qualità che lo contraddistingue offrendo la totale trasparenza su tutta la nostra filiera produttiva.

Pressione fiscale

Fisco sempre più pesante: italiani pagano 29 miliardi di maggiori tasse rispetto a media Ue, 476 euro in più pro capite



Nel 2015 gli italiani pagano **29 miliardi in più di tasse rispetto alla media dei cittadini dell'Eurozona**. Si tratta di **476 euro** di maggiori imposte pro capite. Questo gap Italia/Europa è il risultato dell'aumento della **pressione fiscale registrata nel nostro Paese**: siamo al **1° posto nell'UE a 28** per la crescita del peso delle tasse tra il 2005 e il 2015, **+4,2 punti di Pil**. E siamo al **7° posto** per livello della pressione fiscale (43,4% del Pil nel 2015). Alla crescita della pressione fiscale negli ultimi 10 anni ha contribuito l'escalation della tassazione immobiliare. Nel 2014 il **prelievo di IMU e TASI** arriva a **24,9 miliardi**, con un aumento di **15,1 miliardi**, pari al **153,5% in più**, rispetto ai 9,8 miliardi prelevati nel 2011 con l'Ici. Per ogni famiglia si tratta di un **maggiore esborso di 616 euro l'anno**.

I più **tartassati** sono gli **imprenditori** che per gli **immobili produttivi** (capannoni, laboratori, attrezzature) versano **7,2 miliardi di IMU** sui quali vanno pagati altri **1,4**

miliardi di imposte fra IRES, IRPEF, addizionali ed IRAP. Con un incremento del 19,5% della tassazione sugli immobili strumentali delle imprese.

Fisco oneroso ma anche sempre più complicato. Tra il 2008 e il 2014 sono state approvate **752 norme fiscali**, di cui 468 introducono nuovi adempimenti per le imprese: quindi, quasi **2 nuove norme fiscali su 3 aumentano i costi burocratici per le imprese**. Per una norma fiscale che semplifica quasi cinque (4,7) complicano la vita delle imprese. In pratica, in **6 anni il fisco si è complicato alla velocità di 1 nuova norma alla settimana**.

Ritardi, ostacoli, inefficienze del sistema Paese generano un **ambiente ostile al 'fare impresa'**, tanto che nella classifica sulla facilità di fare impresa *'Doing Business 2014'* l'Italia si colloca nella **23° posizione** tra i **28 Paesi dell'Ue** e al **65° posto** tra i **189 Paesi del mondo**. Per risalire di **50 posizioni** la classifica mondiale e superare i Paesi che ci precedono entro il 2018, come auspicato dal Premier Renzi, a partire dal **20 maggio** bisognerebbe effettuare un **sorpasso ogni 27 giorni**.

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Fisco

Rete Imprese Italia: 'Su riforma si procede troppo a rilento'

"Si procede troppo a rilento sulla riforma fiscale. I tempi di approvazione dei decreti legislativi per l'attuazione della legge delega non rispecchiano la necessità di dare risposte concrete e rapide alle micro e alle piccole imprese". Lo ha affermato Rete Imprese Italia in occasione dell'audizione che si è svolta presso la VI Commissione Finanze e tesoro del Senato.

"Molte misure importanti mancano ancora all'appello. La riduzione della pressione fiscale, oggi troppo alta ed iniqua a svantaggio proprio delle piccole imprese personali; gli incentivi alla capitalizzazione delle imprese di minori dimensioni; la modifica del sistema di riscos-

sione coattiva dei tributi; la possibilità di pagare le imposte solo in relazione a ricavi effettivamente incassati, per evitare di caricare, ingiustamente, l'IRAP anche sulle tante piccole imprese individuali ed ai lavoratori autonomi che non hanno un'autonoma organizzazione".

"Non crediamo che tra le priorità dell'impresa diffusa italiana vi sia l'introduzione del ruling internazionale, la definizione di "abuso di diritto", o la cosiddetta "cooperative compliance", strumenti che, indubbiamente, possono conferire maggiori certezze in un sistema fiscale farraginoso come l'attuale, ma, purtroppo, solo per una parte molto limitata di imprese di grandi dimensioni".

Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso

Confartigianato imprese di Viterbo ha in programma, in un'unica sessione formativa, un corso di aggiornamento triennale per addetti al primo soccorso aziendale che nell'anno 2012 hanno frequentato già la formazione base o i successivi aggiornamenti triennali previsti per legge. La formazione mira a fornire le nozioni necessarie a tutti i datori di lavoro, dipendenti, incaricati aziendali, professionisti nominati addetti al pronto soccorso aziendale.

Stando a quanto disposto dall'art. 3 comma 5 del D.M. 388/03, i lavoratori designati al Primo Soccorso devono frequentare un corso di aggiornamento ogni tre anni almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico.

Nelle aziende o unità produttive facenti parte del gruppo B e C il corso primo soccorso di aggiornamento triennale è di quattro ore.

L'obiettivo del corso di aggiornamento triennale è quello di migliorare le capacità di intervento pratico dell'addetto al primo soccorso, in particolare sulle:

a) tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.;
b) tecniche di primo soccorso nelle

sindromi cerebrali acute;

c) tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta;

d) tecniche di rianimazione cardiopolmonare;

e) tecniche di tamponamento emorragico;

f) tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato;

g) tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

Il corso di aggiornamento triennale di primo soccorso è rivolto quindi solo agli addetti al primo soccorso che hanno già frequentato il corso di formazione base e che sono in possesso dell'attestato o per coloro che sono giunti alla periodica scadenza triennale di aggiornamento.

Al termine del percorso formativo, tenuto da personale medico, verrà rilasciato un regolare attestato di frequenza comprovante l'avvenuto aggiornamento ai sensi della normativa vigente.

Gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo sono a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione e per le iscrizioni ai nr. 076-1.337912/42.

Scadenze

Comunicazione FGas

Entro il 31 maggio gli operatori devono trasmettere la **comunicazione annuale** contenente informazioni riguardanti la quantità di emissioni in atmosfera di **gas fluorurati** relativi all'anno precedente sulla base dei dati contenuti nel relativo registro dell'apparecchiatura (DPR 43/2012 art. 16).

Servizi

Verifiche obbligatorie di impianti di messa a terra, i vantaggi in Confartigianato



I Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001 n. 462 ha introdotto l'obbligo, per tutti i datori di lavoro, di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa a terra. La messa a terra consiste in una serie di accorgimenti dell'impianto elettrico atti a offrire protezione contro i contatti indiretti, permettere l'intervento dell'interruttore differenziale in caso di guasto verso terra e proteggere persone e impianti da tensioni elettriche di qualsiasi origine. Le verifiche degli impianti previste dal **DPR 462/01** possono essere effettuate soltanto da un Organismo Abilita-

to dal Ministero delle Attività Produttive o, in alternativa, dall'Asl/Arpa. Non sono valide, a tale fine, le verifiche effettuate da professionisti o imprese installatrici.

È soggetta all'obbligo di verifica qualsiasi attività privata o pubblica con dipendenti o soggetti ad essi equiparati secondo il D.Lgs 81/08 (Testo unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e sono interessati sia impianti nuovi che vecchi.

La verifica è biennale per i locali medici, cantieri, ambienti a maggior rischio in caso di incendio, impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione e impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.

La verifica è quinquennale per tutti gli altri casi.

Chi non effettua le verifiche previste dalla normativa è soggetto a sanzione e all'obbligo di effettuare la verifica.

In caso di incidente, oltre alla possibilità di mancato pagamento da parte dell'assicurazione, si incorre in sanzioni penali, come indicato anche negli articoli 87 comma 4 e lettera d) e 297 comma 2 del D.Lgs 81/08.

La verifica non rappresenta solo un obbligo, ma consente anche di controllare lo stato degli impianti al fine di tutelare personale e beni aziendali.

Confartigianato imprese di Viterbo è in grado di assistere tutte le imprese interessate all'obbligo delle verifiche di messa a terra in tutte le fasi, anche grazie ad un accordo con un organismo abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

Confartigianato imprese di Viterbo garantisce, inoltre, servizi aggiuntivi con un valore aggiunto per le imprese, tra i quali l'assistenza tecnica continua in caso di contestazioni da parte degli organi di controllo e un aggiornamento costante sulle novità legislative.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



@ConfartVt

<http://issuu.com/confartigianato-viterbo>



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno
allo sviluppo del nostro paese.
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**

IMU e TASI

Le modalità di determinazione dell'acconto per il 2015

Scade il 16 giugno 2015 il termine per il versamento della prima rata dovuta per la TASI e per l'IMU relativamente all'anno in corso. L'acconto è calcolato, per entrambi i tributi, sulla base delle aliquote e detrazioni dell'anno precedente, con conguaglio in sede di seconda rata. Le deliberazioni comunali per l'anno in corso dovranno essere consultate per il versamento della rata di dicembre.

L primo appuntamento per versare i tributi locali IMU e TASI, relativi all'anno 2015, è previsto per il **16 giugno prossimo**: entro tale data, deve essere versata la prima rata dell'IMU e della TASI per il 2015.

Si ricorda che sono identiche, per entrambi i tributi, le regole per quanto riguarda la misura e la base di determinazione dell'acconto (cioè, 50% del tributo dovuto sulla base delle aliquote e detrazioni dell'anno precedente), ma è diverso l'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione dei due tributi, non sempre alternativi ma in alcuni casi coesistenti sulla medesima fattispecie

impositiva.

In particolare, per entrambi i tributi (ai sensi dell'articolo 1, comma 688, legge n. 147/2013 per la TASI; ai sensi dell'articolo 13, comma 13-bis, D.L. n. 201/2011 per l'IMU) il versamento è effettuato in **due rate di pari importo**, così determinate:

- la prima rata, **scadente il 16 giugno**, è calcolata sulla base dell'aliquota e detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente;

- la seconda rata, **scadente il 16 dicembre**, è calcolata:

- sulla base di aliquote e detrazioni pubblicate nel Portale del Federalismo fiscale alla data del 28 ottobre. A tal fine, i comuni devono inviare le deliberazioni di approvazione delle aliquote e detrazioni, nonché i regolamenti, entro il 21 ottobre dello stesso anno esclusivamente in via telematica, per la pubblicazione dei dati nel citato Portale.

- Sulla base di aliquote e detrazioni dell'anno precedente, nel caso in cui gli atti non siano pubblicati nel Portale entro il 28 ottobre.

Sia per l'IMU che per la TASI, è prevista la **facoltà di pagamento in unica rata entro il 16 giugno 2015**.

Si fa presente, inoltre, che la prima rata di IMU o TASI potrebbe non coincidere esattamente con la metà dell'imposta dovuta per l'anno precedente, poiché non sempre è riscontrabile un'identità di situazioni rispetto all'anno antecedente. Infatti, in sede di determinazione della prima rata, pur facendo riferimento alle aliquote e detrazioni dell'anno precedente, **occorre tener conto del presupposto e della situazione soggettiva dell'anno in corso**: tale chiarimento, fornito nella circolare n. 2/DF/2013 relativamente all'IMU, è valido anche per la TASI, in considerazione delle medesime regole di determinazione dell'acconto vigenti per i due tributi. Infine, si ricorda che per la TASI è prevista la facoltà per gli enti locali di inviare, dal 2015, i **modelli di pagamento preventivamente compilati**, salvo specifica richiesta del contribuente (art. 1, c. 688, legge n. 147/2013). Per l'IMU non è prevista analoga disposizione.

Camera di Commercio

Diritto annuale: istruzioni per gli omessi o ritardati pagamenti

La Camera di Commercio di Viterbo informa che è prossima la scadenza per usufruire del ravvedimento operoso, uno strumento che consente alle imprese che abbiano omesso o ritardato il versamento del diritto annuale relativo all'anno 2014 di sanare l'inadempimento con l'addebito di una sanzione notevolmente ridotta rispetto a quella prevista. In particolare, i termini per poter regolarizzare le posizioni irregolari sono fissati al 16 giugno 2015, posticipato al 7 luglio 2015 per le imprese che esercitano attività eco-

nomiche per le quali sono stati elaborati gli studi di settore (art. 62 bis del D.L. 331/1993 convertito, con modificazioni, con legge 427/1993), e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito per ciascuno studio di settore.

In queste settimane la Camera di Commercio di Viterbo sta contattando telefonicamente e attraverso posta elettronica certificata (PEC) le imprese risultanti morose per fornire tutti gli elementi utili al versamento di quanto dovuto e al calcolo della sanzione in misura ridotta.

Ricordiamo che il versamento deve essere fatto utilizzando esclusivamente il modello F24 e che non è ammessa nessun'altra forma di pagamento.

Il ravvedimento è un'opportunità da cogliere al fine di evitare l'iscrizione a ruolo delle somme dovute e il ricorso alla riscossione coattiva.

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio del Diritto annuale della Camera di Commercio di Viterbo: tel. 0761.234443 - 0761.234433 o mail diritto.annuale@vt.camcom.it o consultare il sito www.vt.camcom.it.




Confartigianato
Imprese Viterbo

Via Igino Garbini 29/g
01100 Viterbo
tel. 0761/33791
fax 0761/337920
www.confartigianato.vt.it



PRESTITI PERSONALI
...i tuoi desideri
iniziano qui!

Cessione del Quinto della Pensione

Il prestito veloce garantito
dalla pensione



**Liquidita' veloce con la
Cessione del quinto
dello stipendio**

il piacere di darti una mano!

SCOPRILO... Contattando direttamente la nostra agente

Antonella Corbianco tel. 0761/337913

email antonella@confartigianato.vt.it





*Hai bisogno di consulenza e assistenza
per ottenere l'Attestazione SOA
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo
è il partner ideale per la Tua Impresa
con un servizio GRATUITO
e progettato su misura per Te**

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita

Confartigianato imprese di Viterbo - Via I. Garbini, 29/G - 01100 - Viterbo
Qualità & Certificazione
Tel. 0761.337937 Fax 0761.337920
E-mail: info@confartigianato.vt.it